



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.



Lectures: Isaia 6,1-2.3-8; Salmo 137; 1 Corinzi 15,1-11; Luca 5,1-11

Un sogno divino per piccoli imprenditori

Comincia così la storia di Gesù con i suoi discepoli: dalle reti vuote, dalle barche tirate in secca. Linguaggio universale e immagini semplicissime. Non dal pinnacolo del tempio, ma dal pulpito di una barca a Cafarnao. Non dal santuario, ma da un angolo umanissimo e laico. E, in più, da un momento di crisi. Il Signore ci incontra e ci sceglie ancora, come i primi quattro, forse proprio per quella debolezza che sappiamo bene. Fingere di non avere ferite, o una storia accidentata, ci rende commedianti della vita. Se uno ha vissuto, ha delle ferite. Se uno è vero, ha delle debolezze e delle crisi. E lì ci raggiunge la sua voce: Pietro, disubbidisci alle reti vuote, ubbidisci a un sogno. Gli aveva detto: Allontanati da me, perché sono un peccatore. Ma lui non se n'è andato e sull'acqua del lago ha una reazione bellissima. Il grande Pescatore non conferma le parole di Pietro, non lo giudica, ma neppure lo assolve, lo porta invece su di un altro piano, lontano dallo schema del peccato e dentro il paradigma del bene futuro: sarai pescatore di uomini. Non temere il vuoto di ieri, il bene possibile domani conta di più. Gesù rialza, dà fiducia, conforta la vita e poi la incalza verso un di più: d'ora in avanti tu sarai... ed è la vita che riparte. Quando parla a Pietro, è a me che parla. Nessuno è senza un talento, senza una barchetta, una zattera, un guscio di noce. E Gesù sale anche sulla mia barca. Sale sulla barca della mia vita che è vuota, che ho tirato in secca, che quando è in alto mare oscilla paurosamente, e mi prega di ripartire con quel poco che ho, con quel poco che so fare, e mi affida un nuovo mare. E il miracolo non sta nella pesca straordinaria e nelle barche riempite di pesci; non è nelle barche abbandonate sulla riva, ancora cariche del loro piccolo tesoro. Il miracolo grande è Gesù che non si lascia impressionare dai miei difetti, non ha paura del mio peccato, e vuole invece salire sulla mia barca, mio ospite più che mio signore. E, abbandonato tutto, lo seguirono. Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare barche e reti per andare dietro a quel giovane rabbi dalle parole folgoranti? Avevano il lavoro, una piccola azienda di pesca, una famiglia, la salute, il Libro e la sinagoga, tutto il necessario per vivere. Eppure qualcosa mancava. E non era una morale più nobile, non dottrine più alte. Mancava un sogno. Gesù è il custode dei sogni dell'umanità. Offre loro il sogno di cieli nuovi e terra nuova, il cromosoma divino nel nostro Dna, fratelli tutti, una vita indistruttibile e felice. Li prende e li fa sconfinare. Gli ribalta il mondo. E i pescatori cominciano ad ubbidire agli stessi sogni di Dio.



padre Ermes Ronchi



www.parrocchiadiselvana.it
 cristore@parrocchiadiselvana.it
 IBAN per offerte e donazioni: IT97L050181200000011678042



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

<p>Domenica 06/02/2022 <i>V Domenica per annum</i></p>	<p>V DOMENICA PER ANNUM (C) - GIORNATA PER LA VITA ("Custodire ogni vita") e accoglienza dell'ICONA della Giornata mondiale della famiglia ore 9.00: def. NATALINA; Def. Beni ALBINO e ANGELA; def. Zanchettin GIALINDO; def. Dal Bo SILVIA ore 11.00: Per la Comunità; def. ERMES ♦ ore 16.00: Ingresso di don Matteo Volpato nuovo parroco a Fiera. Lo ricordiamo nella preghiera</p>
<p>Lunedì 07/02/2022</p>	<p>ore 17.30: Adorazione Eucaristica ore 18.30: per la famiglia</p>
<p>Martedì 08/02/2022</p>	<p>ore 18.30: def. Bortolomasi ETTORE; def. Berti RITA</p>
<p>Mercoledì 09/02/2022</p>	<p>ore 18.30: per i benefattori ♦ ore 20.45 Percorso di fede "Che cos'è l'uomo? Cercatori di Dio"</p>
<p>Giovedì 10/02/2022</p>	<p>ore 18.30: per i figli ♦ ore 20.30 Veglia – incontro per tutte le famiglie con momento di preghiera e coinvolgimento scoprendo l'icona</p>
<p>Venerdì 11/02/2022 <i>B.V.M. di Lourdes</i></p>	<p>B.V.M. di Lourdes - Giornata mondiale del malato: pregheremo per tutti i malati ore 18.30: def. Dalla Libera GIUSEPPE; per le Anime del purgatorio ♦ ore 20.30: Percorso di preparazione al matrimonio</p>
<p>Sabato 12/02/2022</p>	<p>ore 18.30: per le famiglie in difficoltà</p>
<p>Domenica 13/02/2022 <i>V Domenica per annum</i></p>	<p>VI DOMENICA PER ANNUM (C) GIORNATA PER LA VITA e accoglienza dell'ICONA della Giornata mondiale della famiglia ore 9.00: per la Comunità ore 11.00: def. Zampieri ANTONIO e NATALINA</p>

La situazione sta migliorando ma continuano le solite attenzioni, cura e rispetto per aiutarci a vivere insieme le celebrazioni e le proposte. Preghiamo per tutti i malati, gli operatori della salute e quanti vivono momenti difficili a causa della malattia o di difficoltà economiche e relazionali.

* In occasione dell'anno **Amoris Laetitia** (l'Esortazione di Papa Francesco sull'amore nella famiglia) indetto per sostenere, formare e accompagnare le famiglie e in vista dell'incontro mondiale, **Domenica 6 febbraio** -Festa per la VITA– arriverà in chiesa l'icona scelta per la **Giornata mondiale della Famiglia a Roma il 26 giugno 2022**. L'icona è partita dalla Chiesa di san Francesco al termine della veglia per la vita e passa nelle chiese della Collaborazione (S. Maria del Rovere, Selvana e Fiera) e poi di tutta la diocesi.



* **Proposte a Selvana: domenica 6 alle 11.00 arrivo dell'Icona; ore 12.00 Apericoppia; Lunedì 7** durante l'adorazione pregheremo per tutte le famiglie; **giovedì 10 ore 20.45 in chiesa: Incontro per tutte le famiglie con momento di preghiera** e coinvolgimento scoprendo l'icona; **domenica 13 ore 8.00** partenza a piedi da Fiera per portare l'icona a s. Antonino (collaborazione di Casier): chi volesse può aggiungersi in questo **breve pellegrinaggio**. Durante la settimana l'Icona resta esposta in chiesa e in Scuola materna: invito a passare per una preghiera per tutte le nostre famiglie. .

* Vista il miglioramento della situazione sanitaria riprendiamo il catechismo.

* **La Festa della Vita** (con l'incontro con le **famiglie che hanno battezzato nel 2021** e la partecipazione alla Messa è spostata al **15 Maggio**) e anche la **Festa degli Anniversari di Matrimonio** (viene spostata a **domenica 12 Giugno**): chi festeggia l'Anniversario può già segnalare la sua adesione. Col CPP abbiamo pensato anche ad altri momenti di festa per respirare aria di serenità e normalità e ritrovarci come comunità: faremo sapere al più presto come ci muoveremo per non perdere questi bei momenti di vita comunitaria.

* **APERICOPPIA** sarà domenica 6 febbraio dalle 12.00 alle 13.00 (con animazione dei figli: vedi depliant)



PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

*Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.
 A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo.
 O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita.
 Ottieni grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen*